



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

#### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTI** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

**VISTI** i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE)

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 marzo 2020 al n. 387, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Angelo Marano;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007- 2013 nell'ambito dei PON;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale;

**VISTO** l'art. 8 del citato DM che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Dir. Gen. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-20;

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

**VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'art. 1, comma 386, il quale ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 che ha istituito il Reddito di Inclusione, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 in materia di valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari beneficiari e della successiva stipula di un progetto personalizzato, inclusivo di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;

**VISTO** il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l'inclusione sociale per la platea dei beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 84 del 23 luglio 2019 il quale, a seguito dell'intesa acquisita in Conferenza unificata nella seduta del 27/06/2019, approva le Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ed in particolare il comma 797 che prevede un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e introduce un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000;

**CONSIDERATO** che con il PON Inclusione si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è infatti una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà, e all'inclusione sociale;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 229 del 03 agosto 2016, con cui il Direttore Generale dell'allora Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali adotta l'Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 486.943.523,00;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 332 del 27 settembre 2019, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico n. 1/2019-PaIS

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusion, Assi 1 e 2, che stanziava per gli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;

**CONSIDERATO**, in particolare l'art. 8 'Criteri e tabella di riparto' del suddetto avviso che prevede interventi di capacity building per gli Ambiti Territoriali che hanno mostrato difficoltà nella realizzazione degli interventi finanziati dal PON Inclusion con l'Avviso pubblico n. 3/2016;

**CONSIDERATA** la necessità di supportare, anche alla luce dell'istituzione del Reddito di cittadinanza, l'attività degli Ambiti Territoriali attraverso interventi di *capacity building*, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e province Autonome;

**CONSIDERATA** la disponibilità di risorse a valere sull'Asse 4 del PON Inclusion;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di *Capacity Building* rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusion Asse 4, per un importo pari a € 9.542.351,93, comprensivo di tutti gli allegati;

**PRESO ATTO** che dall'esame delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso pubblico risulta che la Regione Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano non hanno presentato alcuna manifestazione d'interesse per la partecipazione alle attività oggetto dell'Avviso predetto, come da Verbale della seduta del 04.05.2021 della Struttura di valutazione istituita con ODS n. 4 del 3 maggio 2021;

**CONSIDERATO** che la mancata adesione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano all'Avviso pubblico determina una nuova disponibilità di risorse pari agli importi ad esse assegnate come da Allegato 4 del predetto Avviso, complessivamente pari ad € 99.893,04;

**RITENUTO** opportuno riallocare le predette risorse rese disponibili, pari ad € 99.893,04, mediante i medesimi criteri di riparto utilizzati in occasione della prima assegnazione di cui all'Allegato 4 dell'Avviso Rebuilding, ai beneficiari dell'Avviso che hanno manifestato la propria volontà alla partecipazione alle attività previste dal medesimo Avviso;

**PRESO ATTO** che la suddetta Struttura di valutazione ha validato l'ammissibilità dei progetti presentati da tutte le Regioni che hanno manifestato l'interesse alla presente procedura, procedendo alla sola esclusione del Comune di Marcanise in quanto non rientrante tra i beneficiari previsti dall'Avviso, come da Verbale della seduta del 18.05.2021;

**CONSIDERATA** la necessità di richiedere alle Regioni che hanno presentato la manifestazione di interesse e superato l'esame di ammissibilità ulteriore documentazione di dettaglio che descriva la progettazione esecutiva dell'intervento e che permetta anche di rilevare i risultati attesi attraverso l'indicazione di specifici impegni misurabili;

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

## TANTO PREMESSO

### DECRETA

#### ARTICOLO 1

Per le ragioni in premessa indicate, l'Allegato 4 – *Allocazione per singole Regioni e Province Autonome* - Avviso Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di *Capacity Building* rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale Inclusion, adottato con Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, è sostituito dall'Allegato 1 al presente decreto.

#### ARTICOLO 2

Al fine di procedere alla valutazione di merito delle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province Autonome che hanno manifestato l'interesse alla partecipazione all'Avviso Rebuilding, si approvano la scheda progettuale di dettaglio, la relativa scheda budget e il cronoprogramma, le linee guida per la compilazione di dette schede, tutti allegati al presente decreto (Allegato 2 e seguenti).

La procedura sarà esperita dalla Divisione III della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale. Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su quello del PON Inclusion. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma

**Il Direttore Generale**

Angelo Marano

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"*

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Allegato 1 - Nuova Allocazione per singole Regioni e Provincie Autonome

PON Inclusione (FSE 2014-2020)

Asse 4 - Capacità amministrativa

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni, e Provincie Autonome di Bolzano e Trento, per interventi di Capacity Building da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.**

Categoria: Regioni più sviluppate<sup>1</sup>

Emilia Romagna	€ 80.745,04
Friuli Venezia Giulia	€ 80.745,04
Lazio	€ 105.589,67
Liguria	€ 80.745,04
Lombardia	€ 105.589,67
Marche	€ 80.745,04
Provincia Autonoma Bolzano	€ -
Provincia Autonoma Trento	€ 55.900,42
Piemonte	€ 105.589,67
Toscana	€ 80.745,04
Umbria	€ 80.745,04
Valle d'Aosta	€ -
Veneto	€ 80.745,04

Categoria: Regioni in transizione<sup>2</sup>

Abruzzo	€ 483.062,45
Molise	€ 322.041,63
Sardegna	€ 644.083,26

Categoria: Regioni meno sviluppate<sup>3</sup>

Basilicata	€ 858.633,57 <sup>4</sup>
Calabria	€ 1.431.055,98
Campania	€ 1.431.055,98

<sup>1</sup> Articolo 90, Regolamento UE 1303/2013

<sup>2</sup> Articolo 90, Regolamento UE 1303/2013

<sup>3</sup> Articolo 90, Regolamento UE 1303/2013

<sup>4</sup> Importo ricalcolato per rettifica dovuta ad errore materiale

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Puglia	€ 1.431.055,98
Sicilia	€ 2.003.478,37

### Nota metodologica di ripartizione

Partendo dallo stanziamento disponibile per singola categoria di Regione:

Regioni più sviluppate:	€ 937.884,71
Regioni in transizione:	€ 1.449.187,34
Regioni meno sviluppate:	€ 7.155.279,88

Per ciascuno ammontare è stato individuato un importo medio rapportato al numero di Regioni della medesima categoria.

L'importo medio è stato suddiviso per un numero pari alle Regioni appartenenti alla categoria di riferimento, per arrivare alla singola unità (esempio: 'Regioni in transizione' unità=media/3)

L'unità è stata utilizzata per individuare tre differenti importi, uno minore, uno intermedio, ed uno maggiore.

L'importo maggiore è stato abbinato alle Regioni che hanno avuto una allocazione maggiore, per ciascuna categoria, nell'Avviso 3/2016.

Ugualmente l'importo minore è stato abbinato alle Regioni che hanno avuto una allocazione minore, per ciascuna categoria, nell'Avviso 3/2016.

Alle restanti Regioni, per ciascuna categoria, è stato abbinato l'importo intermedio.

Nella nuova allocazione si è tenuto conto dell'economia di € 99.893,04 dovuta alla mancata manifestazione d'interesse alla partecipazione della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Valle D'Aosta. Tale economia è stata riallocata nella categoria delle Regioni più sviluppate in base al livello percentuale tra importo originariamente assegnato ed economia registrata.



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

**Allegato 2**

**Scheda progetto di dettaglio**  
**PON Inclusione (FSE 2014-2020)**

**Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di Capacity Building da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.**

1. **Soggetto proponente:** Regione X
2. **Cluster di riferimento<sup>5</sup>:**
  - Cluster 1  
Ambiti Territoriali destinatari.....
  - Cluster 2  
Ambiti Territoriali destinatari.....
  - Cluster 3  
Ambiti Territoriali destinatari.....

**3. Governance del Progetto**

*Indicare il Responsabile di Progetto, i soggetti coinvolti a diverso titolo nel team di progetto. Descrivere i servizi/uffici coinvolti. La governance descritta deve essere coerente con gli ulteriori elementi del progetto (max 2500 caratteri)*

**4. Modalità di attuazione degli interventi**

- Affiancamento

*Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Affiancamento' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)*

<sup>5</sup> cfr. art. 2 Avviso "Soggetti destinatari", inserire i Cluster come in Manifestazione d'interesse  
Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

### **Formazione**

*Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Formazione' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)*

### **ToolKit**

*Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Toolkit' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)*

### **5. Risultato atteso**

*Descrivere il risultato che si intende ottenere attraverso il presente progetto negli Ambiti Territoriali (max 2500 caratteri)*

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

### Indicatori di Output:

#### Indicatore 1:

Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure.

Unità: Numero      *Esempio: 10*

#### Indicatore 2 (per le sole azioni di formazione):

Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa.

Unità: Numero      *Esempio: 40 unità, di cui 25 donne e 15 uomini*

### Indicatori di Risultato:

#### Indicatore 1:

Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

Unità: %      *Esempio: 80%*

#### Indicatore 2 (per le sole azioni di formazione):

Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso

Unità: %      *Esempio: 75% donne 75% uomini 75%*

## 6. Budget

*Rispetto al Budget previsto nella definizione del progetto, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento 2018/1046 (Regolamento Omnibus), a tutte le operazioni per le quali il sostegno pubblico non sia superiore a 100.000 EURO, si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013, che prevede l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità.*

*È dunque preferibile che l'operazione preveda modalità di rendicontazione a Unità Costi Standard, oppure altre modalità compatibili con l'omnibus, in caso di affidamento all'esterno per acquisizione di servizi e/o forniture è opportuno, infatti, fare ricorso alla modalità attuativa dell'appalto, in quanto l'obbligo di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi prevede delle eccezioni, una delle quali è quella delle operazioni attuate esclusivamente mediante appalti pubblici*

Per la compilazione del Budget si rimanda all'allegato "Budget di dettaglio".

*Il budget di dettaglio deve essere coerente con quanto presentato in allegato alla Manifestazione di interesse, un margine di cambiamento tra interventi e voci di costo superiore al 10% dovrà essere adeguatamente giustificato e dettagliatamente motivato.*

## 7. Cronoprogramma

Per la compilazione del cronoprogramma si rimanda all'allegato "Cronoprogramma".

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

### Allegato 3

## AVVISO REBUILDING

### Linee guida per la progettazione esecutiva e l'attuazione dei progetti

#### 1. Indicazioni per la compilazione della scheda progetto di dettaglio

a) Soggetto proponente e cluster di riferimento

Per la compilazione di tale sezione si rimanda a quanto previsto agli artt. 2 e 5 del Bando, occorre inoltre che vi sia corrispondenza con quanto dichiarato nella Manifestazione d'interesse ed allegati.

b) *Governance* di progetto

In tale sezione il Beneficiario descrive le modalità di gestione e governo delle attività/interventi che intende realizzare con le risorse finanziarie del Bando, specificando quante e quali risorse umane proprie impegna per la gestione delle azioni di cui chiede il finanziamento, indicandone ruoli, funzioni e caratteristiche (es. responsabile di progetto, team di progetto, ufficio/servizio di appartenenza, etc.);

c) Modalità di attuazione

In tale sezione il Beneficiario fornisce il dettaglio rispetto all'attuazione degli interventi previsti, sulla base di quanto già indicato nella Manifestazione d'interesse, specificando con quali modalità intende attuare il progetto. Le informazioni fornite devono essere coerenti con quanto indicato nella Manifestazione di interesse, con le altre sezioni della scheda e con quanto indicato nel budget di dettaglio.

d) Risultato atteso:

In tale sezione il Beneficiario fornisce la descrizione del risultato che prevede di ottenere per gli Ambiti Territoriali attraverso l'attuazione degli interventi descritti nel progetto. Il Risultato atteso viene descritto all'interno della sezione ed affiancato da specifici indicatori. Nella descrizione occorre altresì che emerga il cambiamento che il progetto genererà.

#### 2. Indicazioni per la compilazione del budget esecutivo e del cronoprogramma di spesa

##### Intervento

Selezionare per ciascuna linea di budget il tipo di intervento cui si riferisce:

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

- Affiancamento
- Formazione
- Toolkit

### Categoria di costo

Rispetto al tipo di intervento previsto, selezionare per ciascuna linea di budget la categoria di costo:

- **Risorse umane**

Inserire tale Categoria per le Risorse Umane interne alla Pubblica Amministrazione Proponente, ritenute necessarie e funzionali al progetto. Rispetto a questa categoria possono essere previsti, quali “Tipo di costo”, i costi reali oppure le Unità di Costo Standard - UCS, come indicato nella sezione 4. **“Disposizioni applicabili per l’attuazione dell’intervento”**

Per quel che riguarda le Unità di Costo Standard si precisa che tale strumento di semplificazione dei costi trova applicazione esclusivamente per il personale dipendente impiegato nell’intervento e rientrante nel comparto funzioni locali, comparto sanità e comparto UNEBA.
- **Acquisto servizi (*tipologie: appalto, affidamento sottosoglia, etc.*)**

Inserire tale Categoria nel caso la Pubblica Amministrazione Proponente preveda un Avviso Pubblico per acquisizione di servizi rivolgendosi al mercato o ad altre procedure ai sensi del D.lgs. n. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..
- ***In house providing***

Inserire tale Categoria di costo per affidamento ad Ente in house riconosciuto.
- **Convenzioni con altra PA (ex art. 15 L. 241/90)**

Inserire tale Categoria nel caso si preveda un accordo, ai sensi dell’art.15 L.241/90, tra la Pubblica Amministrazione Proponente ed altra Amministrazione per la realizzazione dell’intervento.
- **Acquisto strumenti e materiali**

Inserire tale Categoria nel caso la Pubblica Amministrazione Proponente preveda un Avviso Pubblico per acquisizione di prodotti rivolgendosi al mercato, o altre procedure ai sensi ai sensi del D.lgs. n. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..
- **Spese viaggi, vitto e alloggio**

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Inserire tale Categoria nel caso la Pubblica Amministrazione preveda di sostenere dei viaggi che dovranno però essere pertinenti e necessari ai fini degli interventi del progetto.

### Descrizione

Indicare una breve descrizione della linea di budget inserita.

### Tipo di costo

Selezionare tra “Costi standard” esclusivamente per le Risorse umane quando previsto, come indicato nel punto 4, e “Costi reali” per tutte le voci di costo.

### Unità di misura

Inserire l'unità di misura coerente con “Tipo di costo”, “Descrizione”, “Categoria di costo”. Tra queste, a titolo meramente esemplificativo, possono essere previste: giornata uomo, affidamenti, ora, numero viaggio, ecc.

### Costo unitario

Inserire il costo di una singola unità della voce di costo prevista.

### Unità

Inserire il numero di unità previste nella singola linea di budget.

### Totale

Risultato del costo unitario, moltiplicato per il numero di unità.

## 3. Cronoprogramma di spesa

In tale sezione occorre indicare, secondo un criterio di imputazione cronologica e coerentemente con il budget, i costi che si andranno a sostenere per tutta la durata dell'intervento. Rispetto alla manifestazione d'interesse è possibile apportare variazioni, fermo restando il rispetto dei termini di conclusione massima previsti dall'Avviso (31/12/2022). Il cronoprogramma deve essere coerente con quanto presentato nella Manifestazione di interesse.

## 4. Disposizioni applicabili per l'attuazione dell'intervento

## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

All'intervento si applicano tutti i regolamenti comunitari e la normativa nazionale di riferimento riportata nell'Art. 1 dell'Avviso, le disposizioni del Manuale per il Beneficiario nella versione di ultimo aggiornamento (v.7.0 del 12/10/2020) nonché le disposizioni contenute nella normativa e negli atti, circolari incluse, comunque adottati in attuazione delle previsioni regolamentari e nello specifico il D.P.R. 22 di febbraio 2018 e la Circolare 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nello specifico si applica all'intervento anche il Regolamento 2018/1046, cd. Regolamento Omnibus, che prevede che per quelle operazioni per le quali il sostegno pubblico non supera i 100.000 EURO si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013, che comporta l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità.

Sull'interpretazione di questa norma l'AdG ha avviato una interlocuzione con la Commissione Europea la quale ha ribadito che l'obbligo di utilizzare le UCS si applica a tutte le operazioni sostenute dall'FSE per le quali il sostegno pubblico non è superiore a 100 000 EUR, ad eccezione di:

- Operazioni attuate esclusivamente mediante appalti pubblici e operazioni che comprendono uno o più progetti attuati esclusivamente mediante appalti pubblici (ossia le operazioni e i progetti di cui alla prima frase dell'articolo 67, paragrafo 4, dell'RDC).
- Operazioni che beneficiano del sostegno nell'ambito degli aiuti di Stato che non costituiscono aiuti de minimis.

Per progetti con un investimento finanziario inferiore ai 100.000 Euro, quindi, allo scopo di utilizzare sistemi e modalità forfettarie di realizzazione, si deve procedere per tutte le azioni previste dal progetto con una sola modalità attuativo-procedurale compatibile con quanto detto.

L'operazione dovrà, dunque prevedere o modalità di rendicontazione a UCS o altre modalità compatibili con l'omnibus. In caso di affidamento all'esterno per acquisizione di servizi e/o forniture è opportuno, infatti, fare ricorso alla modalità attuativa dell'appalto, in quanto l'obbligo di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi prevede delle eccezioni, una delle quali è quella delle operazioni attuate esclusivamente mediante appalti pubblici.

Per quel che concerne la documentazione amministrativo-contabile da allegare a supporto delle spese rendicontate, si rimanda a quanto previsto dal Manuale per i Beneficiari - PON Inclusion, fermo restando che le categorie di spese ammissibili per ogni tipologia di intervento sono quelle indicate nella tabella che segue.

Tipo di intervento	Categoria di costo Avviso Rebuilding	Voce di spesa prevista dal Manuale per i Beneficiari PON Inclusion
Affiancamento	Risorse Umane	Assunzione diretta di personale specializzato (personale interno)



## Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Affiancamento	Prestazione d'opera	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (Esperti esterni)
Affiancamento	Acquisto esterno di servizi	Affidamenti all'esterno e Procedure di coprogettazione di servizi innovativi <sup>6</sup>
Affiancamento	Convenzione con altra PA	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio
Affiancamento	Acquisto esterno di strumenti e materiali	Acquisto della strumentazione e dei materiali necessari
Affiancamento	Convenzione con enti in house	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio
Affiancamento	Viaggi	Missioni
Formazione	Risorse Umane	Assunzione diretta di personale specializzato (personale interno)
Formazione	Prestazione d'opera	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (Esperti esterni)
Formazione	Acquisto esterno di servizi	Affidamenti all'esterno e Procedure di coprogettazione di servizi innovativi <sup>7</sup>
Formazione	Convenzione con altra PA	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio
Formazione	Acquisto esterno di strumenti e materiali	Acquisto della strumentazione e dei materiali necessari
Formazione	Convenzione con enti in house	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio
Formazione	Viaggi	Missioni
Toolkit	Risorse Umane	Assunzione diretta di personale specializzato (personale interno)
Toolkit	Prestazione d'opera	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (Esperti esterni)
Toolkit	Acquisto esterno di servizi	Affidamenti all'esterno e Procedure di coprogettazione di servizi innovativi <sup>8</sup>
Toolkit	Convenzione con altra PA	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio
Toolkit	Acquisto esterno di strumenti e materiali	Acquisto della strumentazione e dei materiali necessari
Toolkit	Convenzione con enti in house	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio
Toolkit	Viaggi	Missioni

### 5. Modalità di liquidazione e circuito finanziario

Le modalità di liquidazione dell'anticipo e delle successive tranches di pagamento verranno dettagliate nella Convenzione di sovvenzione che verrà stipulata successivamente all'ammissione a finanziamento, secondo le sottoindicate modalità:

<sup>6</sup> Per quel che concerne le procedure di coprogettazione si evidenzia la non ammissibilità per interventi di importo inferiore a 100.000 euro, data l'incompatibilità con il regolamento cd. Regolamento omnibus

<sup>7</sup> Per quel che concerne le procedure di coprogettazione si evidenzia la non ammissibilità per interventi di importo inferiore a 100.000 euro, data l'incompatibilità con il regolamento cd. Regolamento omnibus

<sup>8</sup> Per quel che concerne le procedure di coprogettazione si evidenzia la non ammissibilità per interventi di importo inferiore a 100.000 euro, data l'incompatibilità con il regolamento cd. Regolamento omnibus



### Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

- ✓ erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
- ✓ erogazione delle successive tranches di finanziamento con cadenza trimestrale, previa presentazione da parte del Beneficiario delle relative Domande di rimborso complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso. Quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- ✓ il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo-contabile, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale, completa di rendicontazione finale delle spese

#### 4. Altre disposizioni

La regolamentazione dei rapporti giuridici tra le parti, con particolare riguardo agli obblighi reciproci, verrà disciplinata attraverso la Convenzione di sovvenzione che il Beneficiario sarà chiamato a sottoscrivere una volta che l'intervento sia stato ammesso a finanziamento.





MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

AZIONE		2021				2022			
		I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
A	Affiancamento								
B	Formazione								
C	Toolkit								
<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale